



Scuola Materna
"Sandrini-Mazza Fondazione di Partecipazione"
Via Dante Alighieri, 5 – 25027 Quinzano d'Oglio
C. F. 88003050171 P. IVA 00727400988
tel. 030/933012 - fax 030/9925111
e-mail: sandrinimazza@libero.it

PIANO TRIENNIALE OFFERTA FORMATIVA

Triennio 2022-2025

APPROVATO DAL COLLEGIO DOCENTI IL 04/11/2021
APPROVATO DAL C.D.A IL 17/11/2021
AGGIORNATO DAL COLLEGIO DOCENTI IL 18/10/2022

SOMMARIO

1. PREMESSA.....	3
2. IDENTITÀ DELLA SCUOLA DELL' INFANZIA "SANDRINI-MAZZA"	5
2.1. Il Progetto Educativo e i valori fondanti della scuola.....	5
2.2 Breve storia della nostra scuola e caratteristiche del territorio	5
2.3. Rapporti con il territorio	5
3. MODELLO ORGANIZZATIVO E QUALITÀ DEL SERVIZIO	7
3.1. Le sezioni e gli spazi della scuola	7
3.2. Tempi e attività della giornata scolastica	9
3.3. I criteri per la formazione delle sezioni.....	9
3.4. Organizzazione dei servizi integrativi: anticipo, posticipo, mensa	10
3.5. Organigramma	10
3.6. Il Consiglio d'Amministrazione	11
3.7. Piano di Diritto allo Studio	12
3.8. L'assemblea dei genitori.....	12
3.9. Il Consiglio d'Intersezione	13
3.10. Formazione per i genitori.....	13
3.11. Il Menù e l'Educazione Alimentare	13
4. FINALITÀ E SCELTE EDUCATIVE.....	15
4.1. Obiettivi generali del processo formativo	16
4.2. Le Indicazioni Nazionali.....	16
4.3. Il percorso formativo	17
4.4. Il curriculum della scuola dell'Infanzia	17
4.5. I processi di valutazione	19
4.6. Servizio Estivo	20
5. IL NIDO.....	21
5.1. Modello organizzativo.....	21
5.2. Organizzazione	22
5.3. Progettazione educativa.....	23

1. PREMESSA

“Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale dell'identità culturale e progettuale delle Istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro Autonomia.”(art. 3 paragrafo 1 D.P.R. 275/1999).

Il Piano dell'Offerta Formativa (POF), che è l'insieme delle scelte culturali, educative ed organizzative che caratterizzano una scuola, partendo dal Progetto Educativo in cui viene illustrata l'identità della scuola, rappresenta il primo e fondamentale strumento dell'azione educativa.

La LEGGE 13 luglio 2015, n. 107, relativa alla Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha introdotto la natura triennale di tale documento, divenendo PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa).

La Mission che la nostra scuola si propone è esposta nei seguenti principi:

- garantire un servizio efficiente e di alto livello;
- creare un clima sereno e positivo tra i bambini e le persone che a diverso titolo lavorano nella scuola;
- educare ai valori della solidarietà, della tolleranza, del rispetto di sé e degli altri in una continua interazione con le famiglie; la scuola è inserita nell'ambito educativo della ADAMS - FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) che promuove l'ispirazione del messaggio cristiano nell'educazione;
- fornire occasioni di aiuto per individuare precocemente ed affrontare il disagio scolastico;
- garantire l'uso di strumenti informatici per l'ampliamento delle competenze e delle conoscenze;
- promuovere un rapporto attivo con la realtà locale;
- creare un contesto che permetta a chi lavora di trovare appagamento delle proprie aspettative, di esprimere appieno le proprie attitudini e di realizzare al meglio il proprio lavoro;
- migliorare costantemente.

Il PTOF è il risultato di un percorso di riflessione e progettazione che le insegnanti con la coordinatrice didattica e le altre componenti della scuola hanno effettuato con l'intento di interpretare i bisogni formativi, affettivi, relazionali dei bambini e del contesto socioculturale.

Esso è il risultato di un processo di co-costruzione e di condivisione, sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e delle scelte di gestione e di amministrazione del Consiglio d'Amministrazione della Fondazione.

Il piano è triennale e può essere rivisto annualmente. Il presente PTOF intende connotarsi come progetto flessibile ed aperto alle integrazioni che saranno suggerite nel tempo dalle stesse componenti della realtà scolastica, dal confronto con il territorio, dai processi di verifica e valutazione.

Per raggiungere gli obiettivi di efficacia, trasparenza, verificabilità del PTOF sono pianificate le seguenti linee d'azione e attività:

- revisione e aggiornamento annuale del PTOF;
- approvazione del PTOF da parte del Collegio dei docenti e del Consiglio d'Amministrazione;
- comunicazione ed illustrazione del PTOF alle famiglie;
- coordinamento delle attività del PTOF attraverso il lavoro del Collegio docenti;
- verifica e valutazione del PTOF.

Il PTOF è un documento pubblico, redatto dal Collegio dei Docenti, approvato dal Consiglio d'Amministrazione della Fondazione e presentato alle famiglie, convocate in assemblea all'inizio di ciascun anno scolastico, nel mese di ottobre. Sarà inoltre possibile consultare tale documento effettuandone il download dal sito della Scuola.



2. IDENTITÀ DELLA SCUOLA DELL' INFANZIA “SANDRINI-MAZZA”

2.1. Il Progetto Educativo e i valori fondanti della scuola

La Scuola Materna Sandrini-Mazza si propone di essere una scuola autonoma, consapevole delle proprie scelte, attenta alle esigenze di chi la vive e capace di fornire gli strumenti del saper essere e del saper fare ai bambini che la frequentano. Non a caso il logo scelto è un albero che tiene per mano due bambini, con il motto “Una scuola che cresce insieme a te”. Ciò sta a significare non solo un radicamento ed un’interazione proficua col territorio, ma anche la crescita della struttura stessa, nel momento in cui accoglie i bambini e le loro famiglie e con esse dialoga, cresce e si consolida.

2.2 Breve storia della nostra scuola e caratteristiche del territorio

La scuola materna “Sandrini Mazza” è situata in provincia di Brescia, nel comune di Quinzano d’Oglio in via Dante Alighieri n.5, in un territorio ricco di insediamenti di tipo agricolo e con una buona percentuale di insediamenti industriali. Nel 1892 essa nasce come Ente Morale su lascito del Cavalier Professor Giuseppe Sandrini Mazza, ricco possidente nativo di Ponte di Legno (1799-1885) che morì in Quinzano d’Oglio il 14 aprile 1885. Illuminato filantropo, celibe, destinò il proprio patrimonio alla creazione di un’Istituzione che chiamò “Fraterna Sandrini Mazza”, in ricordo anche dei fratelli che morirono senza eredi diretti, con lo scopo di “redimere i miserabili giovanetti” dalla povertà ed avviarli all’istruzione ed alla formazione professionale. Curiosa la vicenda dell’attribuzione della sua sostanza. Inizialmente destinata al Comune di Brescia, dopo il suo rifiuto ad assumersi debiti e crediti del testatore, grazie all’intervento dell’ing. Giuseppe Nember che fu nominato esecutore testamentario, il legato passò al Comune di Quinzano d’Oglio. La Scuola è eretta in ente morale con Regio Decreto del 11 dicembre 1892.

Nel 2000 la scuola è stata riconosciuta paritaria con decreto 488/2288 del 28/02/2001. Nel 2003 l’Ente “Scuola Materna Sandrini Mazza” è diventato Fondazione di Partecipazione, senza scopo di lucro.

L’organo dirigente è il consiglio di Amministrazione che è formato da cinque persone, di cui tre di nomina comunale, uno di nomina del Dirigente scolastico dell’Istituto Comprensivo di Borgo S. Giacomo da cui dipende Quinzano d’Oglio, uno di nomina del consiglio di amministrazione uscente.

2.3. Rapporti con il territorio

La scuola osserva il territorio ed i suoi bisogni e individua le strategie per confrontarsi opportunamente con esso in un’offerta complessiva integrata di formazione.

Nello specifico la nostra Scuola dell’infanzia è un servizio socio-educativo inserito nel contesto civile ed istituzionale della Comunità locale.

Un rapporto di particolare rilievo è in atto con il Comune di Quinzano d'Oglio, basato sulla "Convenzione per l'attuazione del diritto allo studio", che prevede il riconoscimento del servizio pubblico offerto dalla struttura educativa Sandrini Mazza ed un conseguente intervento economico a favore dei bambini e della gestione.

La Scuola è in contatto con l'istituto comprensivo di Borgo San Giacomo per iniziative comuni (ad esempio per la commissione continuità e per iniziative di confronto e incontro).

Anche l'ATS Locale è un riferimento costante. Da essa dipendono il controllo e l'approvazione della situazione igienico – sanitaria e di quella strutturale, la predisposizione del menù secondo parametri specifici relativi alla grammatura e alla varietà delle pietanze. Con essa, la Coordinatrice Didattica instaura rapporti di collaborazione per situazioni individuali da approfondire e valutare.

Di particolare importanza è inoltre la collaborazione con la Biblioteca Civica e la Polizia Locale .

3. MODELLO ORGANIZZATIVO E QUALITÀ DEL SERVIZIO

3.1. Le sezioni e gli spazi della scuola

A partire dall'anno scolastico 2021-22 è stata presentata la richiesta di un'ulteriore sezione per evitare il sovraffollamento di quelle già in essere.

La Scuola dell'Infanzia Sandrini-Mazza pertanto attualmente accoglie al suo interno 6 sezioni: la sezione rossa, la sezione arancio, la sezione verde, la sezione gialla, la sezione lilla e la sezione blu.

Gli alunni iscritti sono suddivisi in sezioni eterogenee per età e per sesso. Tale eterogeneità si connota come scelta educativa volta a sostenere l'opportunità di allargare le proprie esperienze, di ampliare le possibilità di scambio, di confronto e di arricchimento, anche mediante occasioni di aiuto reciproco e forme di apprendimento socializzato.

Per evitare i rischi della sezione chiusa, sono ad ogni modo programmate attività didattiche di intersezione per gruppi omogenei che pongono l'attenzione alle esigenze specifiche delle diverse età e che mirano alla realizzazione di obiettivi diversificati.

Dall'anno scolastico 2022-23, terminata l'emergenza sanitaria, le attività di intersezione sono riprese e non sono più presenti le sezioni "bolla".

I tre gruppi d'età presenti all'interno della nostra scuola sono così definiti:

- i "piccoli" (primo anno) sono i nostri **CONIGLIETTI – COCCINELLE** (anticipi)
- i "mezzani" (secondo anno) sono gli **ORSI**
- i "grandi" (terzo anno) sono i **LEONI**

L'organizzazione degli spazi è un momento pedagogico di grande importanza. Essi si presentano accoglienti e ben organizzati per garantire una buona autonomia, favorire l'apprendimento e tutelare la sicurezza dei bambini.

GLI SPAZI NELLA NOSTRA SCUOLA

Sezioni (aule)

Questo spazio è il luogo principale dove i bambini, insieme alla loro insegnante, passano molte ore della giornata, durante la quale svolgono, oltre al gioco, anche un percorso educativo. Le aule sono ampie, ben illuminate e sono strutturate in angoli che permettono varie attività e giochi differenti e ben organizzati. Gli angoli possono variare in corso d'anno in base all'interesse suscitato dai bambini. Alcuni esempi di angoli sono lo spazio per il gioco simbolico, l'angolo lettura, lo spazio per le costruzioni e l'angolo delle attività al tavolo. Ogni sezione, nel corridoio adiacente, ha a disposizione degli armadietti per ciascun bambino, contrassegnati dalla loro fotografia, dove possono trattenere i loro oggetti personali, il vestiario e le scarpe di ricambio. La sezione è periodicamente arricchita con elaborati prodotti dai bambini durante i vari laboratori.

Palestra o sala polifunzionale

Grande spazio organizzato con materiale che consente di svolgere psicomotricità. Inoltre, permette lo svolgimento anche attività con un grande gruppo di bambini.



Corridoi

I corridoi, ampi e luminosi, collegano le sei sezioni e gli spazi esterni. Offrono anche spazi che consentono di allestire angoli giochi per permettere ai bambini di interagire con amici di altre sezioni.



Sala pranzo

Si tratta di un ampio salone suddiviso in due spazi. Esso accoglie quattro sezioni, mentre le altre due rimangono nella propria aula.

Giardino

L'ampio giardino presenta alcuni giochi ed è occasione per i bambini di stare all'aria aperta e di vivere il contatto con la natura.



3.2. Tempi e attività della giornata scolastica

La giornata inizia con l'accoglienza per i bambini che usufruiscono dell'anticipo alle ore 7:30. Chi richiede il servizio è inserito nelle sezioni blu e verde.

L'orario di entrata è scaglionato e gli ingressi alla scuola variano a seconda delle sezioni:
sezione blu e verde (anticipi): dalle 7:30 alle 8:20
sezione verde (no anticipi): 8.30 alle 8.45
sezioni arancio e lilla: 8.45-8.55
sezioni gialla e rossa: 8.55-9.05

La giornata in sezione prosegue con le attività di routine (accoglienza, appello, calendario, gioco libero, spuntino a base di frutta, attività didattiche, uso dei servizi igienici, pranzo). In sala mensa i gruppi sono suddivisi per sezione. Si continua con il gioco libero in sezione o a rotazione in salone o in giardino. Alle 13:15, i piccoli hanno la possibilità del riposo nell'apposito spazio.

Alle ore 13.30 è possibile l'uscita anticipata per le famiglie che ne fanno richiesta. Nel pomeriggio le attività continuano in sezione, segue la distribuzione della merenda e la preparazione per l'uscita che avviene anch'essa in maniera scaglionata a seconda della sezione.

Sezioni verde e blu escono alle ore 15:25/15:30.
Sezioni arancio e lilla: 15:35/15:40.
Sezioni gialla e rossa: 15:40/15:45.

3.3. I criteri per la formazione delle sezioni

Per la formazione delle sezioni, caratterizzate quanto più possibile da equieterogeneità sono stati individuati dal Consiglio d'Amministrazione alcuni criteri di cui si tiene globalmente conto nell'inserimento dei bambini di 3 anni nel gruppo preesistente:

- sesso;
- data di nascita (primo semestre, secondo semestre);
- etnia;
- equilibrata distribuzione di bambini di 3, 4 e 5 anni.

Salvo richieste specifiche, i fratelli vengono inseriti nella stessa sezione.

Il Coordinatore Didattico, le docenti ed il membro del C.d.A. designato, si occupano della formazione delle sezioni attraverso la corretta applicazione dei suddetti criteri.

3.4. Organizzazione dei servizi integrativi: anticipo, posticipo, mensa

Servizio di entrata anticipata e uscita posticipata

Si tratta di un servizio a pagamento che viene svolto su richiesta dei genitori.

Il servizio di entrata anticipata è attivo dalle ore 7.30. E' offerta la possibilità anche ai bambini che non sono iscritti ai servizi di anticipo e posticipo, di usufruirne occasionalmente su preventiva richiesta dei genitori.

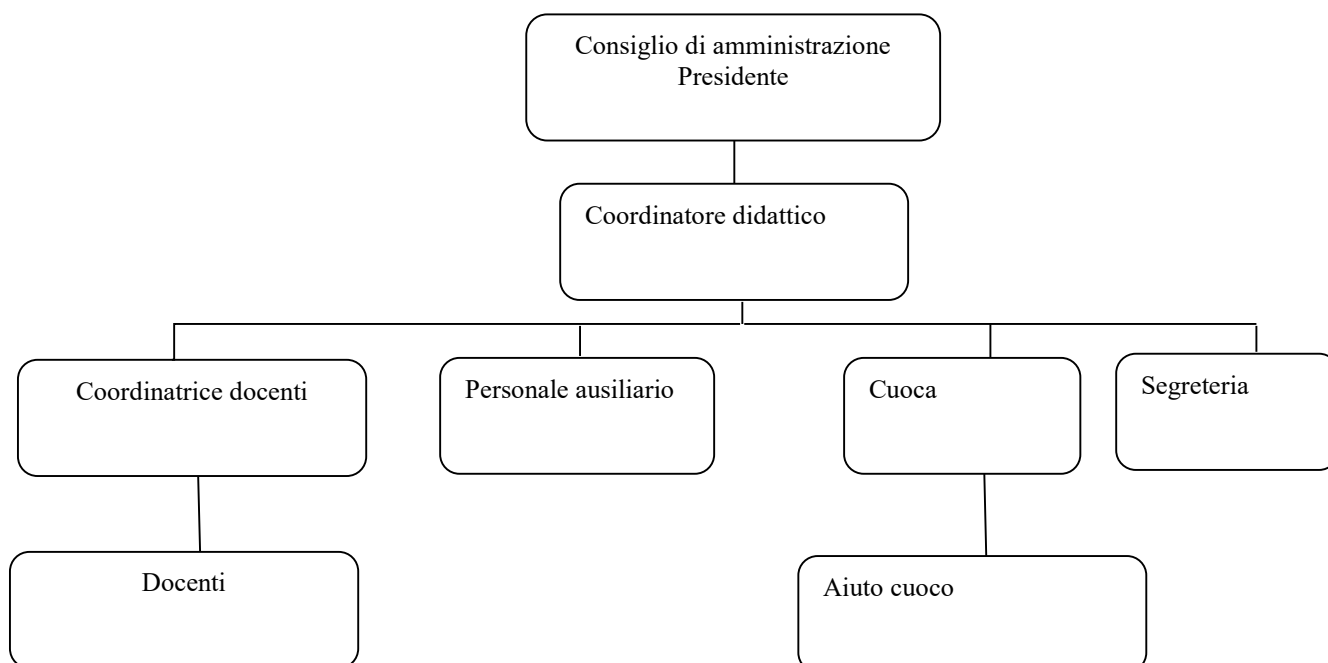
Per l'anno scolastico 2021/22 il servizio di post- asilo non è stato attivato per un numero esiguo di richieste. Nell'anno scolastico 2022/23, il post-asilo è stato riattivato fino alle ore 17:00.

Servizio mensa

La scuola Sandrini-Mazza prepara in loco i pasti che vengono somministrati ai bambini.

Questo importante momento della giornata scolastica, con una forte valenza educativa oltre che emotiva, viene vissuto da ogni bambino all'interno di una spaziosa Sala da Pranzo con le insegnanti di riferimento e due sezioni nella propria aula.

3.5. Organigramma



3.6. Il Consiglio d'Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri ed è nominato come segue:

- un membro è nominato dalla Consulta dei Partecipanti, ovvero, dal Consiglio di Amministrazione uscente
- un membro è nominato dal Dirigente Scolastico competente per territorio
- tre membri nominati dall'Amministrazione Comunale

Il Consiglio di Amministrazione scaduto resta in carica fino all'insediamento di quello nuovo. Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica cinque anni e possono essere rieletti. Elegge al proprio interno il Presidente che diventa Legale Rappresentante della Fondazione.

Il Coordinatore didattico

E' un membro del Consiglio di amministrazione che ha il compito di coordinare e gestire a livello didattico-organizzativo le docenti. Di solito è un docente con un titolo di studio attinente l'ambito pedagogico. Predisporre con le docenti il PTOF, organizza i corsi di formazione, valida la progettazione didattica delle sezioni. Si coordina con la docente di riferimento.

La coordinatrice delle docenti

E' una docente che tiene i contatti con la segreteria e con il coordinatore della didattica, si interfaccia con il Consiglio di amministrazione, è delegata a gestire, quando necessario, la relazione con le famiglie in assenza del coordinatore didattico durante i Consigli di Intersezione con i genitori.

Le docenti

Le docenti sono assegnate ad una sezione di riferimento, ma lavorano con modalità cooperativa in quanto vengono a rotazione annuale abbinate ai gruppi omogenei che riuniscono bambini della stessa classe di età, durante la fascia mattutina. Oltre all'insegnante di classe, è prevista un'insegnante di sostegno che segue i bambini con bisogni educativi speciali in concorso con la figura dell'assistente all'autonomia e alla comunicazione.

Il personale ausiliario

Il personale ausiliario svolge mansioni di pulizia degli ambienti scolastici interni ed esterni, supporta il servizio di distribuzione pasti alla scuola dell'infanzia, interagisce con i bambini in ordine all'acquisizione dell'autonomia. In cucina sono presenti le figure della cuoca e dell'aiuto cuoca per la preparazione dei pasti.

Segreteria

La segreteria tiene i contatti con l'utenza, predisporre le rette di pagamento, riceve le iscrizioni degli alunni gestendone i fascicoli, si interfaccia con i fornitori, gestisce il servizio della mensa con annessa Haccp e sicurezza, gestisce le pratiche relative all'assicurazione, alla privacy e ai dipendenti. Inoltre, effettua la contabilità interna economico-finanziaria,

predispone l'iter per l'approvazione dei bilanci che dovranno essere confermati e deliberati dal C.d.A.

La Presidente riceve su appuntamento.

3.7. Piano di Diritto allo Studio

L'amministrazione della scuola è regolata dalle norme previste per le Fondazioni di Partecipazione e dal CCNL.

Entro il mese di giugno il C.d.A approva le richieste da inoltrare all'Amministrazione comunale per l'attuazione del Piano Diritto allo Studio di cui alla L.R 31/80. Comunica inoltre all'amministrazione comunale il costo mensile del bambino determinato sulla base delle scritture contabili: conto consuntivo e bilancio di previsione.

L'Amministrazione Comunale delibera il Piano Diritto allo Studio ed approva la convenzione per l'attuazione del diritto del bambino all'educazione. In detta convenzione sono indicati:

- i servizi da fornire
- gli obiettivi formativi da perseguire
- la quota di integrazione a carico dell'amministrazione comunale rideterminata ogni anno in base alle fasce di reddito del piano socio-assistenziale ed a criteri stabiliti dagli amministratori comunali.

Per poter fruire dell'integrazione della retta a carico dell'amministrazione comunale i genitori devono:

1. presentare le dichiarazioni richieste dall'amministrazione comunale nei termini fissati dalla stessa;
2. sottoscrivere un atto di delega che autorizzi l'erogazione diretta dei contributi comunali a favore della scuola materna.

Successivamente all'approvazione del Piano Diritto allo Studio da parte dell'Amministrazione comunale, il C.d.A determina:

1. la quota-retta a carico della famiglia (al netto dell'integrazione comunale)
 2. il costo dei servizi pre/post - asilo
 3. il fisso mensile quantificato nella misura dell'83% decurtato dall'integrazione comunale
- Le rette a carico delle famiglie sono versate, tramite SDD Sepa Direct Debit o Bonifico Bancario entro il 16 del mese di riferimento.

In attesa dell'approvazione del Piano Diritto allo Studio, le rette a carico delle famiglie sono determinate secondo i criteri ed i parametri in vigore nel precedente anno scolastico.

3.8. L'assemblea dei genitori

I genitori della scuola materna sono invitati all'inizio di ogni anno scolastico per una riunione con le insegnanti ed il Consiglio di Amministrazione per essere informati sulla progettazione e programmazione didattico - educativa della scuola.

Pertanto, in tale occasione si procede all'elezione dei genitori rappresentanti di ogni sezione e della mensa, i quali faranno parte del consiglio di intersezione.

3.9. Il Consiglio d'Intersezione

Il Consiglio d'intersezione della Fondazione Sandrini-Mazza è composto:

- dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o da un suo delegato;
- dalle insegnanti della Scuola materna e dell'Asilo Nido;
- da 1 genitore per sezione per la Scuola dell'Infanzia;
- da 2 genitori per la commissione mensa per la Scuola dell'Infanzia;
- da 1 genitore per l'Asilo Nido;
- da 1 genitore per la commissione mensa per l'Asilo Nido.

Il Consiglio d'Intersezione ha i seguenti scopi:

- funge da collegamento fra i genitori e la scuola; ha compiti di consultazione e organizzazione dei momenti formativi e ricreativi della scuola.
- opera con le insegnanti della scuola per animare e stimolare i genitori cercando di coinvolgerli nelle varie attività che la scuola propone;
- sostiene le insegnanti nel loro compito educativo;
- elabora proposte per il miglioramento del servizio educativo;
- mette a conoscenza tutti i genitori delle decisioni prese all'interno del Consiglio.

3.10. Formazione per i genitori

La scuola dell'Infanzia è il luogo in cui non soltanto si realizza l'educazione dei bambini/e, ma si creano le condizioni per favorire il processo di educazione permanente dei genitori.

In ragione di ciò la Fondazione può offrire loro, nel corso dell'anno scolastico, alcuni momenti formativi su temi proposti dai genitori stessi, nonché sulla base dei bisogni emersi e/o suggeriti dalle insegnanti.

3.11. Il Menù e l'Educazione Alimentare



Nella “Convenzione dei diritti dell’infanzia”, adottata dall’ONU nel 1989, è sancito il diritto dei bambini ad avere un’alimentazione sana ed adeguata al raggiungimento del massimo della salute.

Il pasto consumato a scuola è un’occasione di educazione al gusto, nel senso che è auspicabile abituare i bambini a nuove e diversificate esperienze gustative per superare la monotonia che talora caratterizza la loro alimentazione.

ALTERNATIVE E DIETE SPECIALI

I menù scolastici sono elaborati secondo i principi di un’alimentazione bilanciata nell’apporto di nutrienti ed adeguata da un punto di vista calorico; essi sono strutturati per settimane e differenziati secondo una stagionalità specifica anche per i contorni e per la frutta. Per tale motivo, ma soprattutto per il perseguimento di obiettivi di educazione alimentare in età evolutiva, finalizzata alla prevenzione degli squilibri nutrizionali, è necessario che il menù sia unico e non preveda alcun tipo di alternativa se non in casi di diete per situazioni speciali come: allergie/intolleranze alimentari, patologie che richiedano regimi alimentari specifici, stati transitori di malessere e/o convalescenza di stati patologici.

Le diete speciali si suddividono in:

1. diete per motivi di salute
2. diete per motivi etico-religiosi .

Le diete per motivi di salute riguardano:

- intolleranze e allergie (latte, uova, ecc.);
- celiachia o particolari patologie quali ad esempio nefropatie croniche, diabete, dislipidemie, ecc.

Nel caso in cui un alunno abbia la necessità di avere pasti diversi per particolari esigenze cliniche, il genitore o chi ne fa le veci lo segnala consegnando alla scuola la certificazione medica.

La dieta leggera, comunemente definita “dieta in bianco”, può sostituire il Menù del giorno solo per brevi periodi (2-3 giorni), in caso di patologie (in remissione) di tipo gastro-intestinale.

4. FINALITÀ E SCELTE EDUCATIVE

La nostra scuola dell'infanzia vuole strutturarsi per organizzare al suo interno un ambiente che risulti qualitativamente significativo per lo sviluppo armonico, integrale e globale dei bambini che accoglie.

Per questo il C.d.A., il personale d'ufficio, le insegnanti e il personale ausiliario sono impegnati a:

- garantire un servizio efficiente e di alto livello;
- creare un clima sereno e positivo tra i bambini e le persone che a diverso titolo lavorano nella scuola;
- educare ai valori della solidarietà, della tolleranza, del rispetto di sé e degli altri in una continua interazione con le famiglie;
- fornire occasioni di aiuto per individuare precocemente ed affrontare il disagio scolastico;
- garantire l'uso di strumenti informatici per l'ampliamento delle competenze e delle conoscenze;
- promuovere un rapporto attivo con la realtà locale;
- creare un contesto che permetta a chi lavora di trovare appagamento delle proprie aspettative, di esprimere appieno le proprie attitudini e di realizzare al meglio il proprio lavoro;
- migliorare costantemente.

PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

La nostra scuola si propone di essere inclusiva attraverso il riconoscimento e la valorizzazione delle differenze presenti in ogni bambino ed il rispetto di ogni tipo di difficoltà, attraverso una progettazione didattica strutturalmente inclusiva. Essere inclusivi a scuola significa, infatti, dare a tutti i bambini, in modo equo, le stesse possibilità di crescita, rispettando così la dignità e la specificità di ognuno, riconoscendone e valorizzandone i punti di forza. Per ogni intervento specifico, si rimanda al Piano annuale per l'Inclusione e al Piano Educativo Individualizzato per i bambini per i quali è previsto dalla normativa vigente.

EDUCAZIONE CIVICA

A partire dall'anno scolastico 2020-21, la scuola dell'infanzia è chiamata a introdurre, all'interno del proprio curriculum, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica previsto dalla L. del 20 agosto 2019. Tale insegnamento non costituisce una disciplina a sé stante, ma un insegnamento trasversale in virtù della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese. *“Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e di routine, i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.”* Questa specifica ribadisce il principio di trasversalità dell'educazione civica che richiama alla globalità dell'esperienza scolastica ed invita a ripensare il curriculum scolastico secondo tre nuclei tematici fondamentali: costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale.

4.1. Obiettivi generali del processo formativo

Tutte le iniziative didattico - formative hanno come punto focale la centralità del bambino nella piena condivisione degli obiettivi generali della scuola dell'Infanzia contenuti nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia del Primo Ciclo di Istruzione (Settembre 2012)

Il bambino è soggetto attivo, impegnato in un processo di continua integrazione con i pari, con gli adulti ed i genitori, l'ambiente e la cultura.

La scuola dell'infanzia concorre a promuovere la formazione integrale della personalità dei bambini nella prospettiva della formazione di soggetti liberi, responsabili e attivamente partecipi alla vita della comunità.

In questo quadro la scuola dell'infanzia si propone il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1) **maturazione dell'identità personale** “per imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato, a sentirsi riconosciuto come persona unica ed irripetibile, appartenente ad una comunità”;

2) **conquista dell'autonomia** attraverso l'identificazione dei bisogni reali mediante l'attuazione di un clima educativo sereno e nell'ottica del “ fare” per acquisire autostima, sicurezza, fiducia; nell'instaurazione di un rapporto adulto-bambino con modalità di ascolto empatico;

3) **sviluppo graduale di competenze** come aiuto alla strutturazione delle personali capacità in un'ottica di stimolazione dei molteplici tipi di intelligenze;

4) **educazione alla cittadinanza**, cioè saper gestire i contrasti attraverso regole condivise che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell' altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri.

Tale indicazione è confluita nell'educazione civica a partire dall'anno scolastico 2020-21.

4.2. Le Indicazioni Nazionali

La scuola dell'infanzia risponde al diritto all'educazione per tutti i bambini dai 3 ai 6 anni.

Le insegnanti, attraverso una pedagogia attiva, organizzano un ambiente di apprendimento in cui il bambino si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato offrendo un contesto di relazione, di cura, di apprendimento.

Esse, all'interno del Collegio Docenti presieduto dal Coordinatore Didattico, predispongono un **Curricolo di proposte educative e didattiche**, all'interno dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei *traguardi di competenza* e degli *obiettivi di apprendimento* posti dalle Indicazioni Nazionali.

Il curricolo nella scuola dell'infanzia si articola in *campi di esperienza*:

1. Il Sé e l'altro
2. Il corpo ed il movimento
3. Immagini, suoni e colori
4. I discorsi e le parole
5. La conoscenza del mondo

4.3. Il percorso formativo

L'ATTIVITÀ DIDATTICA: COME LAVORIAMO

La titolarità di ciascuna delle nostre sezioni è affidata a un'insegnante. Durante la giornata le insegnanti si occupano dell'attività didattica di tutti i bambini presenti in sezione.

SEZIONE DI RIFERIMENTO E ATTIVITÀ DIDATTICA

Attività didattico-educative

Le esperienze didattiche e/o educative (o attività) vengono svolte con modalità diverse, allo scopo di rendere più efficace il progetto educativo anche in relazione ai diversi ritmi, tempi, motivazioni e interessi dei bambini.

Esse vengono così strutturate:

- 1) Le attività del mattino in sezione consentono l'organizzazione di routine, favoriscono i rapporti interpersonali tra bambini e permettono scambi di esperienze con bambini di età differenti.
- 2) Le attività del pomeriggio consentono di approfondire obiettivi specifici per età.
- 3) L'attività di IRC viene svolta dall'insegnante titolare di sezione e da uno specialista esterno secondo un curriculum specifico.

4.4. Il curriculum della scuola dell'Infanzia

Il Collegio dei Docenti della Scuola Materna Sandrini Mazza, sulla base delle Indicazioni Nazionali, ha estrapolato ed elaborato, il seguente curriculum in progressione dai 3 ai 5 anni.

IL SÉ E L'ALTRO

Traguardi di competenza

- 1) Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- 2) Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- 3) Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con le altre.
- 4) Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- 5) Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male sulla giustizia e ha raggiunto la prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- 6) Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto agli altri e con le regole condivise.

- 7) Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Traguardi di competenza

- 1) Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- 2) Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- 3) Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- 4) Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- 5) Riconosce il proprio corpo le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

IMMAGINI SUONI COLORI

Traguardi di competenza

- 1) Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il corpo consente.
- 2) Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- 3) Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
- 4) Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- 5) Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- 6) Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

I DISCORSI E LE PAROLE

Traguardi di competenza

- 1) Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- 2) Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

- 3) Sperimenta rime filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
- 4) Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.
- 5) Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi si misura con la creatività e la fantasia
- 6) Si avvicina alla lingua scritta esplora e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche tecnologie digitali e nuovi media

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Traguardi di competenza

- 1) Il bambino raggruppa ed ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà
- 2) Confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- 3) Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana
- 4) Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- 5) Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti.
- 6) Si interessa a macchine e strumenti tecnologici sa scoprirne le funzioni e i possibili usi
- 7) Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.
- 8) Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando i termini come avanti-dietro, sopra-sotto, destra –sinistra ecc; esegue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali

4.5. I processi di valutazione

Alle insegnanti compete la valutazione del bambino relativa ad apprendimenti e competenze e anche la valutazione relativa alla qualità del contesto educativo, alla progettazione didattica ed educativa, ai processi di insegnamento-apprendimento

Per quanto concerne la valutazione delle competenze e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, è fondamentale l'osservazione del bambino.

Il processo di osservazione è ciò che consente alle insegnanti di individuare e documentare i traguardi e gli obiettivi raggiunti dal gruppo e dai singoli bambini.

Gli strumenti utilizzati a sostegno del processo valutativo sono:

- Griglie d'osservazione
- Somministrazione di prove
- Confronto all'interno del Collegio Docenti

LA CONTINUITÀ CON GLI ALTRI GRADI SCOLASTICI

La scuola introduce azioni di continuità con i servizi del Nido in entrata e con la scuola primaria in uscita. Con il Nido esiste uno scambio di informazioni in tempo reale ed in itinere, con la scuola primaria vengono individuati momenti per lo scambio e condivisione di informazioni tra le docenti infanzia /primaria, sia per la conoscenza approfondita dei bambini in passaggio sia per creare sezioni di classe prima equi eterogenee e ben bilanciate.

4.6. Servizio Estivo

Nel mese di luglio viene attivato un servizio di grest rivolto ai bambini dai 3 ai 7 anni.

Il servizio viene strutturato sulla base delle esigenze delle famiglie, previa iscrizione nel mese di maggio, necessaria al fine di organizzare il personale necessario.

Gli scopi del servizio sono:

- fornire un luogo di svago e di socializzazione per i bambini della scuola materna ed in età scolare
- aiutare le famiglie nelle loro funzioni di cura e di educazione
- educare il minore alla vita di comunità
- favorire lo sviluppo delle sue capacità creative e sociali. A tale proposito viene predisposto annualmente un progetto educativo che prevede attività ludico- espressive, di drammatizzazione, di canto e di movimento. Non sono previste uscite territorio.

5. IL NIDO

5.1. Modello organizzativo

Il Nido è una struttura attivata recentemente in un ambiente rinnovato, secondo i parametri della delibera della Giunta Regionale della Lombardia n.20588 dell'11 febbraio 2005. Esso accoglie bambini dai dodici ai trentasei mesi di età, prevede la presenza di educatrici abilitate, di personale ausiliario ed ha la supervisione del coordinatore della didattica della scuola dell'Infanzia, essendo un'espressione della Fondazione Sandrini Mazza. Il progetto educativo e didattico nasce dall'esigenza di offrire luoghi e strumenti pensati per stimolare la curiosità dei bambini.

All'interno della struttura sono allestiti angoli, spazi con materiali come, ad esempio, spazio del movimento libero (salone), spazio simbolico (casetta, cucina, attrezzi da lavoro), spazio dei travestimenti, spazio lettura con libri morbidi e cartonati, giardino esclusivo esterno con giochi adatti per l'età.

Viene offerta al bambino la possibilità di :

- a) agire ed esprimersi liberamente nel rispetto delle norme educative concordate con le famiglie;
- b) vivere in un ambiente equilibrato e sereno;
- c) apprendere e socializzare con i pari.

Gli obiettivi del nido sono:

- la promozione del benessere psico-fisico del bambino;
- l'aiuto allo sviluppo delle sue competenze e abilità;
- incentivare l'acquisizione di autonomia in relazione all'alimentazione, all'igiene e alla relazione;
- la stimolazione, attraverso canzoni, filastrocche e verbalizzazione della quotidianità, una graduale acquisizione del linguaggio;
- l'incremento, tramite il gioco e le attività psicomotorie, di un armonioso sviluppo motorio.

Sono quattro gli obiettivi generali che ci proponiamo di attuare:

- 1) **AUTONOMIA:** come costruzione della capacità di fare e di stare bene da solo ma anche in rapporto con gli altri
- 2) **IDENTITÀ:** come maturazione di un'immagine di sé positiva, di fiducia in se stesso, nelle proprie capacità
- 3) **COMPETENZA:** come costruzione adeguata all'età di sistemi simbolico-culturali (linguaggio, misura, esplorazione)
- 4) **GIOCO:** come modalità principale di relazione ed interazione con gli altri, ambito nel quale non solo conoscere la realtà, ma anche trasformarla, ricostruirla per avere il piacere del fare, del far finta, del condividere esperienze con gli altri.

5.2. Organizzazione

Tempi della giornata

La giornata si svolge con regolarità, poiché il ripetersi degli stessi momenti e la conseguente instaurazione di routine rassicurano il bambino, rendendone la permanenza più serena. La scansione oraria è la seguente:

- 07:30 – 08:30: preasilo;
- 08:30 – 09:00: accoglienza con gioco libero;
- 9:00 – 9:30: spuntino;
- 9:30 – 10:30: attività;
- 10:30 – 11:00: igiene;
- 11:15 – 11:45: pranzo;
- 11:45 – 12:45: gioco libero;
- 12:45 – 15:00: riposo;
- 15:00 – 16:10: cambio e merenda;
- 16:10 – 16:30: uscita.

L'accoglienza

L'ingresso dei bambini in un ambiente nuovo è un momento molto delicato, ma rappresenta anche un momento di crescita, poiché segna il primo passaggio del bambino dalla famiglia al mondo esterno.

Le educatrici adotteranno quindi strategie individualizzate. Viene chiesto, perciò, ai genitori la disponibilità e la collaborazione per il buon esito delle diverse tappe di seguito riportate. I tempi di permanenza nelle prime settimane saranno gradualmente prolungati secondo le risposte di adattamento dei singoli bambini.

L'organizzazione degli spazi

Il Nido è strutturato tenendo conto delle esigenze del bambino. Gli ambienti e gli spazi sono ricchi di stimoli e offrono la possibilità al bambino di giocare sia individualmente che in gruppo. La loro strutturazione ha molteplici significati di contenimento, stimolo e supporto allo sviluppo emotivo-affettivo, relazionale, sociale, senso-motorio e cognitivo del bambino. Il genitore accompagna il bambino fino all'atrio dove si trovano gli armadietti personali. Per motivi di igiene, su disposizione ASL, il genitore o la persona delegata alla consegna e al ritiro che intende entrare negli spazi frequentati dal bambino, deve indossare dei soprascarpe usa e getta che le insegnanti forniranno all'inizio dell'anno o fermarsi nell'atrio delimitato.

L'aula dell'accoglienza è situata appena oltre l'atrio ed è lo spazio dove l'educatrice del Nido accoglie i bambini a partire dalle ore 7:30. È dotata di tappeti morbidi dove poter giocare e riposare, giochi e libri cartonati. Nel pomeriggio diventa lo spazio per l'attesa dell'uscita.

Il salone è il grande spazio del gioco simbolico e di quello di esplorazione e di movimento. Sono situati angoli strutturati e sono presenti molteplici giochi che stimolano la motricità dei

bambini e la loro capacità di relazione e di inventiva. Nel salone sono presenti anche i tavoli per il momento del pranzo.

La stanza delle attività è uno spazio strutturato con tappeti morbidi, giochi, tavoli.

La stanza della nanna è lo spazio riservato al riposo pomeridiano.

I servizi igienici e l'angolo del cambio consentono all'ausiliaria un intervento rapido ed efficace, nel rispetto della privacy e dell'igiene personale.

Il giardino è il luogo del gioco all'aperto, ci sono gli scivoli, la sabbionaia e i dondoli individuali.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, per rendere la permanenza all'interno nel periodo estivo più sopportabile, ha fatto climatizzare gli ambienti dove i bambini trascorrono la maggior parte della giornata.



Attività del mattino

I bambini e le bambine del nido svolgeranno attività di programmazione che coinvolgono le diverse aree di sviluppo.

Le attività verranno proposte indipendentemente dall'età. Ognuno poi vi si approccerà secondo il proprio livello di sviluppo.

Attività del pomeriggio

Trascorrere molto tempo fuori casa, con persone nuove e stimoli diversi, per il bambino può essere molto stancante. Per questo il riposo pomeridiano è molto importante. Un buon sonno può essere molto utile per la crescita del bambino.

5.3. Progettazione educativa

Le insegnanti del Nido hanno estrapolato ed elaborato il seguente curriculum per i bambini dai 12 mesi ai 3 anni.

IL SÉ E L'ALTRO LE GRANDI DOMANDE, IL SENSO MORALE, IL VIVERE INSIEME

Traguardi di competenza

- 1) Il bambino sviluppa l'identità personale ed è capace di riconoscere ed esprimere emozioni e sentimenti.
- 2) Consolida la fiducia in sé stesso.
- 3) Comprende e rispetta le regole di gioco e di condivisione
- 4) Partecipa serenamente a eventi significativi della comunità di appartenenza.

Obiettivi specifici di apprendimento

- Acquisisce le prime autonomie (va in bagno e mangia da solo)
- Vive serenamente il distacco dalla famiglia.
- Accetta le insegnanti come figure di riferimento.
- Sviluppa il controllo dell'aggressività.
- Impara e rispetta semplici regole durante i giochi e nella vita comunitaria.

IL CORPO ED IL MOVIMENTO IDENTITÀ, AUTONOMIA E SALUTE

Traguardi di competenza

- 1) Il bambino sviluppa una maggior padronanza del corpo acquisendo schemi posturali di base (cammina, salta, corre, lancia).
- 2) Costruisce una positiva immagine di sé.
- 3) Conquista un'autonomia sempre più ampia.
- 4) Conosce e denomina le diverse parti del corpo.
- 5) Partecipa e attua strategie motorie in situazioni di gioco.

Obiettivi specifici di apprendimento

- Prende coscienza del proprio corpo.
- Denomina e indica le principali parti del corpo.
- Si muove con sicurezza in un spazio nuovo e ampio.
- Esegue schemi dinamici e posturali di base (camminare, correre, saltare)
- Lancia e afferra la palla
- Partecipa a giochi di gruppo rispettando le regole di condivisione degli spazi.
- Coordina il movimento delle mani durante lo svolgimento di semplici attività grafico-pittoriche e manipolative

LINGUAGGI, CREATIVITÀ ESPRESSIONE GESTUALITÀ, ARTE, MUSICA

Traguardi di competenza

- 1) Il bambino comunica la sua creatività espressiva sul piano grafico-pittorico manipolativo.
- 2) Utilizza e sperimenta diverse tecniche pittorico – manipolative.

- 3) Collabora alla realizzazione di attività grafico pittoriche di gruppo (cartelloni)
- 4) Ascolta e ripete filastrocche, semplici poesie, canti.

Obiettivi specifici di apprendimento

- Sperimenta e manipola diverse tecniche:
 - digito – pittura
 - timbri
 - spugnatura
 - tempera
 - acquerello
 - pennarelli
 - pastelli a cera
 - gessi
 - collage.
- Riconosce e denomina i colori.
- Ascolta e imita semplici sequenze ritmiche e giochi cantati.
- Usa la voce per riprodurre suoni e cantare.
- Usa oggetti o semplici strumenti musicali per produrre suoni.

I DISCORSI E LE PAROLE COMUNICAZIONE, LINGUA E CULTURA

Traguardi di competenza

- 1) Il bambino sviluppa un repertorio linguistico appropriato per farsi capire.
- 2) Acquisisce fiducia nelle proprie capacità comunicative ed espressive.
- 3) Racconta brevemente eventi personali.
- 4) Ripete poesie in rima.

Obiettivi specifici di apprendimento

- Arricchisce il proprio vocabolario di base (nomi, animali, giochi)
- Usa la lingua in diversi contesti
- Fa conversazione fra bambini e insegnanti durante i giochi e le attività.
- Racconta semplici esperienze personali.
- Identifica i compagni, le insegnanti, i giochi con il proprio nome.
- Ascolta con attenzione brevi racconti.
- Individua e denomina le immagini di un libro

LA CONOSCENZA DEL MONDO ORDINE, MISURA, SPAZIO, TEMPO, NATURA

Traguardi di competenza

- 1) Il bambino sviluppa semplici capacità di osservazione, esplorazione, manipolazione con l'impiego dei 5 sensi.
- 2) Verifica attraverso esperienze dirette fenomeni naturali.

- 3) Individua semplici corrispondenze fra oggetti.
- 4) Si orienta nello spazio conosciuto.
- 5) Acquisisce la prima dimensione temporale degli eventi e del divenire.

Obiettivi specifici di apprendimento

- Valorizza il gusto della scoperta attraverso il gioco
- Individua le caratteristiche principali di un oggetto o di un materiale attraverso i 5 sensi.
- Conosce attraverso l'esperienza l'ambiente naturale nelle proprie stagioni.
- Conosce e denomina semplici vegetali e animali.
- Travasa farina, sabbia, acqua in contenitori diversi in quantità e forma.
- Distingue attraverso il gioco i concetti topologici e temporali
- Vive e percorre con sicurezza spazi interni ed esterni.
- Intuisce dalle routine i momenti principali della giornata.